

Panel 2 : Integrating Competitiveness and Sustainability Criteria in the Adaptation of the European Tourism Offer

Moderator: **Gabriele Guglielmi**, President ETLC (
Rapporteur: **Richard Denman**

Panellists :

André Yatchinovsky, Head of Department, International Affairs Division ADEME

Daniel John Winteler, President Federturismo/Confindustria

François Bacchetta, General Manager Easy Jet France Benelux Italy

Introduzione di Gabriele Guglielmi

Buon pomeriggio a tutti gli intervenuti al “panel formale” del programma pomeridiano; un ringraziamento particolare agli organizzatori e agli interpreti che mi consentono di parlare nella mia lingua: l'italiano. La collega del Sindacato tedesco NGG Michaela Rosemberger non può essere presente per problemi di salute; Michaela, oltre al contributo di merito, sarebbe stata quella presenza femminile che al panel mancherà. Auguriamo a Michaela una pronta guarigione, stesso augurio a Daniel John Winteler che ci ha inviato l'intervento scritto.

Sono stato incaricato di moderare questo Panel in qualità di Presidente di ETLC (European Trade Union Liaison Committee on Tourism).

ETLC nasce nel 1995 con un accordo fra i tre Sindacati Europei rappresentativi dei lavoratori e delle lavoratrici del settore turistico: EFFAT (alberghi e ristorazione) ETF (Trasporti) UNI Europa (Servizi, Agenti di Viaggio e Tour Operators); ed i corrispondenti Sindacati al livello mondiale: IUF-UITA, ITF, UNI.

In una visione olistica del turismo, ETLC mette insieme:
i Paesi dell'Unione Europea dalla Svezia a Malta; dalla Finlandia a Cipro; i principali settori del Turismo: dagli alberghi ai ristoranti; dalle navi da crociera ai charter; dai parchi a tema ai Tour Operators.

ETLC rappresenta i lavoratori e le lavoratrici che erogano servizi turistici lungo tutta la filiera; in quell'anello (auspicabilmente senza scale e barriere) sul quale si muove il turista da quando decide di andare in vacanza a quando rientra a casa.

ETLC rappresenta un range variabile fra i 9 e i 24 milioni di lavoratori del turismo per un fatturato che va dal 4% all'11%, a seconda che ci si riferisca al turismo in senso stretto o anche ai servizi da esso generati.

L'Europa non è solo la prima destinazione turistica mondiale; è anche il più grande mercato turistico mondiale; obiettivo di ETLC è anche quello che: nella valigia dei turisti diretti verso destinazioni extraeuropee, viaggi anche lo sviluppo sostenibile di quelle comunità locali, a partire dai diritti dei lavoratori.

Tante destinazioni turistiche europee (es. Zacinto, Tirolo, Rimini) hanno un rapporto fra numero di abitanti e numero di turisti, simile a quello numero membri dell'equipaggio e numero passeggeri di una nave da crociera. In questi contesti è ancora più evidente che, parallelamente al flusso turistico, c'è quello dei lavoratori migranti; lavoratori stagionali che provengono da Paesi sia interni che esterni all'Unione Europea. ETLC si batte per migliorare le condizioni anche di questi lavoratori e per favorire la loro integrazione nella comunità locale.

In questo modo ho introdotto anche il terzo pilastro della sostenibilità: quello sociale che deve marciare di pari passo con quelli ambientale ed economico.

Con la preziosa assistenza del Rapporteur Richard Denman, do la parola al primo dei nostri relatori ponendo a tutti questa prima domanda:

“Come la professionalità delle persone, come le tecnologie al servizio dell'ambiente e delle imprese della filiera turistica potranno migliorare l'offerta turistica in Europa integrando competitività e sostenibilità?”